

Cominciata la « missione » dell'inviato di Kennedy

Emergenza nel Sud-Viet Nam mentre arriva il gen. Taylor

« Nuova Cina » rivela l'entità e il carattere degli aiuti USA: l'esercito del dittatore raddoppierà i suoi effettivi e sarà posto sotto il comando di americani



SAIGON — Il generale Taylor, rappresentante del Presidente Kennedy nel Viet Nam del Sud, a colloquio con il presidente fantoccio Ngo Din Diem (Telefoto)

SAIGON, 18. — Proprio nel momento in cui, stamane, il generale americano Maxwell Taylor, consigliere personale di Kennedy per gli affari militari, giungeva all'aeroporto di Saigon, il dittatore del Viet Nam del Sud, Ngo Din Diem, proclamava lo stato di emergenza in tutto il paese. Diem cerca disperatamente — fidando ora su un nuovo invio di uomini e armi americani — di mettere a tacere l'opposizione contro il suo regime e di avere ragione dell'eroica resistenza dei patrioti armati — che si battono in varie regioni per un Viet Nam meridionale veramente indipendente, prima tappa verso la unificazione con la parte settentrionale del paese.

Il gen. Taylor, giungendo a Saigon ha voluto dichiarare che la sua missione è « politica e non militare »; ma si tratta soltanto di parole per mascherare i preparativi interventisti USA; lo stesso Taylor infatti — che ieri ha discusso con l'ammiraglio Felt la situazione militare nel Sud Viet e i piani americani di intervento — non ha voluto rispondere direttamente alla domanda di un giornalista il quale chiedeva se e quando sarà « pronto » a ricevere l'invio di truppe e lo stato sud-vietnamite. Taylor si è limitato a dire che il suo compito è « di studiare i mezzi che permettano di aiutare al massimo il Viet Nam di fronte alla crescente aggressione di cui sembra essere oggetto ». L'inviato del presidente Kennedy conferirà in giornata col presidente Ngo Din Diem. È previsto, nei prossimi giorni, un suo viaggio nell'interno del paese, presso la frontiera sud-orientale del Laos.

L'agenzia « Nuova Cina » rivela oggi l'entità e il carattere degli aiuti che gli Stati Uniti si apprestano a fornire al dittatore. In base al piano americano, l'esercito regolare di Ngo Din Diem aumenterà da 150 mila a circa 270 mila unità, mentre le forze della milizia saliranno da 60 mila a 100 mila unità, come l'esercito regolare, saranno direttamente addestrate e comandate da ufficiali americani. Anche gli effettivi della polizia armata aumenteranno da 40 mila a circa 90 mila uomini. Le autorità di Ngo Din Diem provvedono inoltre all'addestramento militare « dei giovani della Repubblica » e distribuiscono loro armi. Allo scopo di realizzare il suddetto piano inteso ad aumentare gli effettivi militari in un breve periodo di tempo, si procede all'arruolamento forzato dei giovani. Per quanto riguarda gli equipaggiamenti militari, le armi e il materiale bellico, essi vengono, non direttamente inviati dagli Stati Uniti e dalla Malesia.

Fra dieci giorni si vota in Grecia

Il PAME turba i sonni della destra in Grecia

Il terrore scatenato dal governo del gen. Dovas contro il nuovo partito greco tradisce la paura dell'« Unione » di Karamanlis che le elezioni segnino una svolta nella politica ellenica

Il generale Dovas, capo del governo transitorio amministrativo greco che resterà in carica fino alle elezioni politiche generali del 29 ottobre, ha scatenato il terrore contro le forze di opposizione che si presentano con forza e unità maggiori che nel passato all'importante appuntamento elettorale con il popolo ellenico. La violenza e le provocazioni organizzate in questi giorni contro i candidati democratici (aggressione fascista contro Arghirioupoli, arresti indiscriminati, misure amministrative contro la stampa di sinistra) sono chiaramente il sintomo della paura della destra ellenica di uscire sconfitta dalle elezioni. In effetti il gen. Dovas ha perso proprio la battaglia che per incarico del suo predecessore Constantinos Karamanlis doveva invece — combattere e vincere. L'incarico era preciso: impedire con ogni mezzo che la sinistra greca riuscisse a rafforzare ulteriormente la sua unità alla vigilia delle elezioni. I metodi avrebbero dovuto essere, e sono stati: corruzione, arresti, misure amministrative contro le organizzazioni e la stampa della sinistra, processi, calunnie. Proprio per questo un mese fa, quando il governo e la Corona decisero di anticipare le elezioni politiche, Karamanlis si era andato lasciando il posto ad un « gabinetto tecnico », non volendo ulteriormente scoprirsi e veder accrescere la propria impopolarità a qualche settimana appena dalla consultazione elettorale. Karamanlis si prenda una vacanza dopo anni di politica « dura », il cui processo di corruzione, arresti, misure amministrative contro le organizzazioni e la stampa della sinistra, processi, calunnie, proprio per questo un mese fa, quando il governo e la Corona decisero di anticipare le elezioni politiche, Karamanlis si era andato lasciando il posto ad un « gabinetto tecnico », non volendo ulteriormente scoprirsi e veder accrescere la propria impopolarità a qualche settimana appena dalla consultazione elettorale. Karamanlis si prenda una vacanza dopo anni di politica « dura », il cui processo di corruzione, arresti, misure amministrative contro le organizzazioni e la stampa della sinistra, processi, calunnie, proprio per questo un mese fa, quando il governo e la Corona decisero di anticipare le elezioni politiche, Karamanlis si era andato lasciando il posto ad un « gabinetto tecnico », non volendo ulteriormente scoprirsi e veder accrescere la propria impopolarità a qualche settimana appena dalla consultazione elettorale.

Il PAME — che per la disposizione delle lettere iniziali delle parole che ne formano la denominazione: Fronte democratico e contadino greco significa in greco « Andiamo! » — ha pubblicato in questi giorni il suo programma che fa appunto perno su questa parola d'ordine: Andiamo avanti per cacciare dal governo l'Unione nazionale-radicalista, andiamo avanti per il progresso e la pace della Grecia. « È venuto il momento — afferma la dichiarazione programmatica elettorale del PAME — di porre fine al potere dell'ERE (il partito di Karamanlis), di eleggere un Parlamento nel quale i democratici abbiano la maggioranza e di formare un governo democratico e di cooperazione democratica nazionale sulla base di una maggioranza. Il PAME afferma la sua posizione di lotta per una politica estera indipendente di pace e di difesa degli interessi del paese; di attività per un disarmo generale e completo sotto il controllo internazionale, per la trasformazione dei balcani in una zona libera dalle armi atomiche e missilistiche, per l'evacuazione delle basi militari straniere dal territorio ellenico ».

Il PAME prende poi una energica posizione « a favore del ristabilimento della democrazia in Grecia, dell'abrogazione delle leggi straordinarie, dell'amnistia generale, della legalizzazione del Partito comunista greco e dello scioglimento delle organizzazioni neofasciste e terroriste ». Il programma afferma ancora che le forze che fungono da capo al PAME « chiedono che sia posto termine al saccheggio delle ricchezze nazionali del paese da parte dei monopoli stranieri. Esse reclamano una politica di industrializzazione, di lotta contro la disoccupazione (che ha raggiunto le cinquecentomila unità, secondo fonti ufficiali), di riduzione delle spese militari e della pressione fiscale. Chiedono inoltre l'istruzione pubblica gratuita ». Il PAME suggerisce fra l'altro che i salari siano aumentati del 20 per cento e le pensioni del 30 per cento.

Basta con PERE

Il PAME — che per la disposizione delle lettere iniziali delle parole che ne formano la denominazione: Fronte democratico e contadino greco significa in greco « Andiamo! » — ha pubblicato in questi giorni il suo programma che fa appunto perno su questa parola d'ordine: Andiamo avanti per cacciare dal governo l'Unione nazionale-radicalista, andiamo avanti per il progresso e la pace della Grecia. « È venuto il momento — afferma la dichiarazione programmatica elettorale del PAME — di porre fine al potere dell'ERE (il partito di Karamanlis), di eleggere un Parlamento nel quale i democratici abbiano la maggioranza e di formare un governo democratico e di cooperazione democratica nazionale sulla base di una maggioranza. Il PAME afferma la sua posizione di lotta per una politica estera indipendente di pace e di difesa degli interessi del paese; di attività per un disarmo generale e completo sotto il controllo internazionale, per la trasformazione dei balcani in una zona libera dalle armi atomiche e missilistiche, per l'evacuazione delle basi militari straniere dal territorio ellenico ».

Basta con PERE

Il PAME prende poi una energica posizione « a favore del ristabilimento della democrazia in Grecia, dell'abrogazione delle leggi straordinarie, dell'amnistia generale, della legalizzazione del Partito comunista greco e dello scioglimento delle organizzazioni neofasciste e terroriste ». Il programma afferma ancora che le forze che fungono da capo al PAME « chiedono che sia posto termine al saccheggio delle ricchezze nazionali del paese da parte dei monopoli stranieri. Esse reclamano una politica di industrializzazione, di lotta contro la disoccupazione (che ha raggiunto le cinquecentomila unità, secondo fonti ufficiali), di riduzione delle spese militari e della pressione fiscale. Chiedono inoltre l'istruzione pubblica gratuita ». Il PAME suggerisce fra l'altro che i salari siano aumentati del 20 per cento e le pensioni del 30 per cento.

Basta con PERE

Il PAME prende poi una energica posizione « a favore del ristabilimento della democrazia in Grecia, dell'abrogazione delle leggi straordinarie, dell'amnistia generale, della legalizzazione del Partito comunista greco e dello scioglimento delle organizzazioni neofasciste e terroriste ». Il programma afferma ancora che le forze che fungono da capo al PAME « chiedono che sia posto termine al saccheggio delle ricchezze nazionali del paese da parte dei monopoli stranieri. Esse reclamano una politica di industrializzazione, di lotta contro la disoccupazione (che ha raggiunto le cinquecentomila unità, secondo fonti ufficiali), di riduzione delle spese militari e della pressione fiscale. Chiedono inoltre l'istruzione pubblica gratuita ». Il PAME suggerisce fra l'altro che i salari siano aumentati del 20 per cento e le pensioni del 30 per cento.

Battaglia perduta

Invece, come si è detto, il generale Dovas ha perduto la battaglia che gli era stata commissionata e si vedrà quale peso questo fatto avrà sul voto del popolo greco. Non solo la sinistra ellenica ha rafforzato la sua coesione; ma si è arrivati alla costituzione di un nuovo grande partito greco — il PAME — che secondo molti osservatori politici, perfino di parte governativa, dovrebbe dare molto filo da torcere all'Unione nazionale-radicalista dell'ex primo ministro Karamanlis fra due settimane, quando i greci saranno chiamati alle urne. Il PAME è sorto il 10 ottobre. Esso è stato costituito dai partiti dell'EDA (organizzazione della sinistra greca unita) e dell'EAK (partito greco dei contadini). Battendo sul tempo tutti gli altri partiti greci, ed in particolare la Unione nazionale-radicalista, il PAME ha già depositato le liste dei suoi candidati in tutte le circoscrizioni elleniche e indotto due grandi comizi popolari per la seconda metà del corrente

Battaglia perduta

Invece, come si è detto, il generale Dovas ha perduto la battaglia che gli era stata commissionata e si vedrà quale peso questo fatto avrà sul voto del popolo greco. Non solo la sinistra ellenica ha rafforzato la sua coesione; ma si è arrivati alla costituzione di un nuovo grande partito greco — il PAME — che secondo molti osservatori politici, perfino di parte governativa, dovrebbe dare molto filo da torcere all'Unione nazionale-radicalista dell'ex primo ministro Karamanlis fra due settimane, quando i greci saranno chiamati alle urne. Il PAME è sorto il 10 ottobre. Esso è stato costituito dai partiti dell'EDA (organizzazione della sinistra greca unita) e dell'EAK (partito greco dei contadini). Battendo sul tempo tutti gli altri partiti greci, ed in particolare la Unione nazionale-radicalista, il PAME ha già depositato le liste dei suoi candidati in tutte le circoscrizioni elleniche e indotto due grandi comizi popolari per la seconda metà del corrente

Battaglia perduta

Invece, come si è detto, il generale Dovas ha perduto la battaglia che gli era stata commissionata e si vedrà quale peso questo fatto avrà sul voto del popolo greco. Non solo la sinistra ellenica ha rafforzato la sua coesione; ma si è arrivati alla costituzione di un nuovo grande partito greco — il PAME — che secondo molti osservatori politici, perfino di parte governativa, dovrebbe dare molto filo da torcere all'Unione nazionale-radicalista dell'ex primo ministro Karamanlis fra due settimane, quando i greci saranno chiamati alle urne. Il PAME è sorto il 10 ottobre. Esso è stato costituito dai partiti dell'EDA (organizzazione della sinistra greca unita) e dell'EAK (partito greco dei contadini). Battendo sul tempo tutti gli altri partiti greci, ed in particolare la Unione nazionale-radicalista, il PAME ha già depositato le liste dei suoi candidati in tutte le circoscrizioni elleniche e indotto due grandi comizi popolari per la seconda metà del corrente

Dopo il voto di domenica

Inonu si propone come Primo ministro

L'ex « premier » è favorevole ad una coalizione - Gursel annuncerebbe oggi i risultati

ANKARA, 18. — Una fonte governativa molto autorevole ha dichiarato questa sera di prevedere che, a conclusione dello scrutinio del partito della giustizia, il quale disporrà di 184 seggi nell'Assemblea nazionale e il suo più prossimo antagonista, il partito della giustizia (segui del premier impiccato Mendere), di 158 seggi. Al Senato, i repubblicani, sempre secondo la stessa fonte, avranno 49 seggi contro 73 del partito della giustizia, il quale, l'ultimo si assicurerebbe così il controllo della Camera alta.

Si ritiene che i risultati verranno comunicati dal generale Gursel nel corso di una conferenza stampa convocata per domani. Oggi pomeriggio, dopo lo scrutinio di oltre otto milioni di voti, i risultati non ufficiali erano i seguenti: Senato: partito della giustizia, 49 seggi; partito repubblicano del popolo, 27 seggi; nuovo partito turco, 18 seggi; partito nazionale contadini, 11 seggi. Assemblea nazionale: partito della giustizia, 131 seggi; partito repubblicano, 127 seggi; partito nazionale contadino, 43 seggi; nuovo partito turco, 40 seggi. L'ex premier Ismet Inonu ha dichiarato oggi di essere pronto, « sulla base dei dati emersi dalle elezioni generali di domenica », a tentare di formare un nuovo governo, e ad avvicinare « gli altri partiti in vista di una coalizione ». Il presidente sarà eletto dal nuovo Parlamento che si riunirà il 25 ottobre. Inonu ha dichiarato che, per la elezione a presidente, sosterrà la candidatura del generale Gursel, attuale capo della giunta militare turca. Nulla di preciso si sa ancora sull'orientamento degli altri partiti e su quello della giunta militare. Quest'ultima sembra tuttavia propensa a favorire — o ad imporre — un governo bipartito. Alcune fonti invece sostengono che il presidente Gursel si pronuncerà per un governo formato da tutti i partiti e guidato da un primo ministro neutrale.

Conferenza stampa di Bomboko a New York

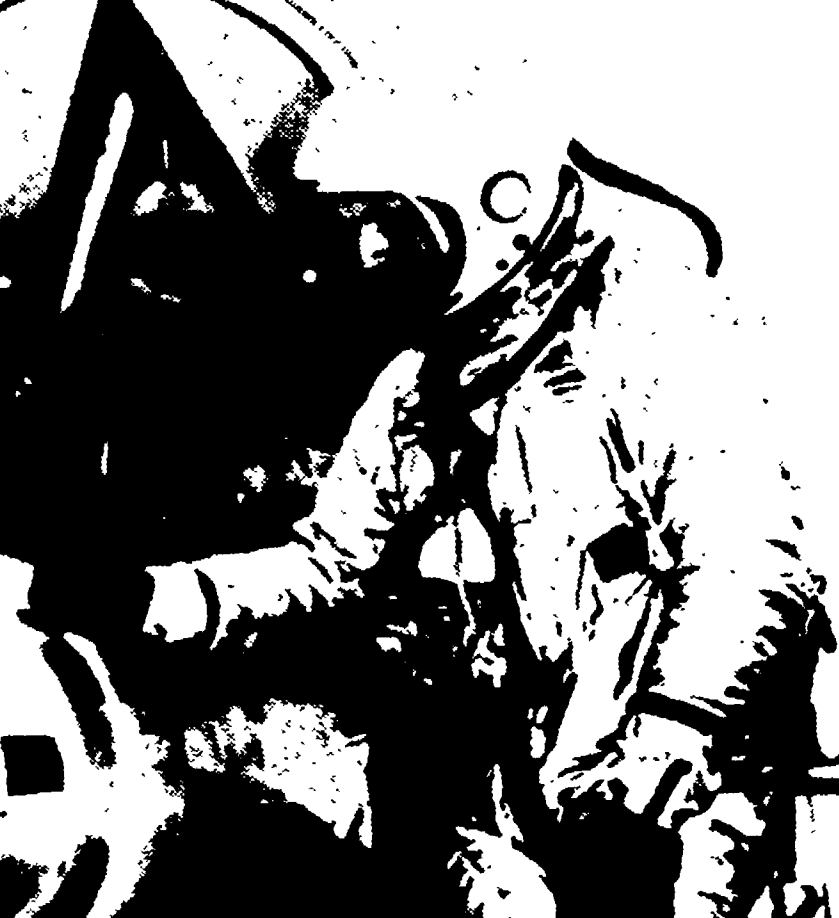
Il Congo ricorrerà alle armi per liquidare i secessionisti

Saranno accettati « anche aiuti dall'estero, qualsiasi provenienza abbiano », dice il ministro degli esteri del governo di Leopoldville

NEW YORK, 18. — In una conferenza stampa tenuta alla sede dell'ONU, il ministro degli esteri del governo centrale congolese, Justin Bomboko, ha detto che il governo di Leopoldville « userà qualunque mezzo e accetterà aiuti stranieri, quale che sia la loro provenienza » per porre termine alla secessione del Katanga se le Nazioni Unite non riusciranno a riportare questo territorio sotto l'autorità del governo centrale congolese. Bomboko ha definito « totalmente inaccettabile » l'accordo per la cessazione del fuoco concluso lo scorso mese tra il Congo e il comando dell'ONU nel Congo; se il segretario dell'ONU ratificherà tale accordo, il governo centrale congolese sottoporrà il problema del Congo al Consiglio di Sicurezza o all'Assemblea generale dell'ONU. Bomboko ha aggiunto che l'ONU « ha ceduto al ricatto di Ciombe » accettando la cessazione del fuoco al fine di proteggere le vite dei militari delle Nazioni Unite catturati dai katanghesi. Comunque, se « qualcosa dovesse accadere agli ostaggi dell'ONU, noi tratteremo Ciombe alla stregua di un criminale e con lui tutti i membri del suo gabinetto e i loro sostenitori », i quali dovrebbero essere tradotti dinanzi ad un tribunale internazionale.

come quello di Norimberga che giudicò i criminali. Bomboko ha detto che l'accordo per la cessazione del fuoco è particolarmente inaccettabile al governo di Leopoldville poiché esso concede indirettamente una specie di riconoscimento del governo del Katanga il quale, con l'aiuto di « certe potenze occidentali e di avventurieri senza moralità » vuole imporre la sua volontà all'ONU. « Individualmente come membri dell'ONU o collettivamente come organizzazione mondiale — ha concluso Bomboko — le Nazioni Unite hanno abbastanza forza da porre termine a questo ricatto, a questo caso di banditismo internazionale ».

E' bruciato per la velocità il muso dell'aereo « X-15 »



BASE AEREA DI EDWARDS (California) — Il pilota collaudatore Joe Walker, ispeziona il muso bruciato dell'aereo che ha raggiunto la velocità di 3920 miglia all'ora (Telefoto)

Esperimenti di uno scienziato americano

La vita può sorgere continuamente in qualsiasi parte dell'Universo

Prodotti organici ottenuti in un laboratorio della California da sostanza inerte mediante bombardamento di raggi protonici

NEW YORK, 18. — L'esperimento di uno scienziato americano mostrerebbe la probabilità che la vita possa sorgere continuamente in ogni parte dell'universo, così come sorse sulla Terra. Il dott. Rainer Berger del laboratorio di studi scientifici Convair di San Diego in California ha pubblicato i suoi esperimenti sull'« Associazione nazionale della scienza », il dott. Berger ha preso un miscuglio di metano, ammoniaca ed acqua e l'ha congelato alla temperatura dell'azoto liquido, sottoponendolo poi ad un raggio di protoni per duecento se-

condi in un ciclone della università della California. Lo scienziato ha dimostrato che in queste condizioni dal materiale originario venivano prodotti urea, acetamide e acetone. La temperatura usata nell'esperimento è simile a quella che si ritiene esistere nello spazio, e i prodotti ottenuti sono prodotti organici, caratteristici della materia vivente. Poiché i raggi protonici costituiscono l'elemento per il sorgere della vita, perché che pervadono lo spazio il dottor Berger afferma che l'esperimento mostra come materia vivente possa essere generata da sostanze inorga-

Continuazioni dalla 1ª pagina

WASHINGTON

la data, servirà probabilmente ad attenuare la tensione. Ma le sue osservazioni di carattere generale sui problemi della Germania e di Berlino dimostrano che scarsi mutamenti, se pure si tratta di mutamenti, si sono avuti rispetto a quanto era stato detto in precedenza. Comunque — ha sottolineato Rusk — gli Stati Uniti intendono continuare i loro colloqui esplorativi con i sovietici nel tentativo di accertare se esista una base potenzialmente feconda per negoziati Est-Ovest, diretti a risolvere pacificamente l'esplosiva questione di Berlino. A questo proposito egli ha preannunciato la prossima partenza dell'ambasciatore Thompson alla volta di Mosca. Rusk ha pure cercato di minimizzare i contrasti esistenti tra gli occidentali, sostenendo che i disaccordi avrebbero carattere procedurale. Le conversazioni esplorative continueranno per trovare una base soddisfacente per negoziati. Rusk ha però escluso un incontro di Kennedy con Adenauer o De Gaulle: « Gli attuali canali — egli ha detto — sono interamente adeguati allo scopo ». Il Segretario di Stato allenandosi sulle posizioni di Adenauer e De Gaulle ha poi respinto il piano Rapack in quanto esso non farebbe che creare un vuoto nel cuo-

re dell'Europa. Secondo alcune indiscrezioni Kennedy avrebbe espresso la stessa opinione nella sua lettera a Adenauer, impegnandosi a non approvare misure che possano limitare il riarmo atomico di Bonn. Come è noto dichiarazioni secondo cui l'amministrazione americana stava studiando il piano Rapack erano state rilasciate a Varsavia dal senatore Humphrey. Gli altri temi affrontati da Rusk sono stati: Cina; non crisi che verrà annunciata quest'anno all'ONU; Vietnam: la situazione è pericolosa; Laos: si è rallegrato per l'accordo tra i tre principi; Cuba: gli Stati Uniti seguono da vicino l'iniziativa del Perù; ONU: una soluzione sembra molto vicina, ma se un accordo non interverrà dovrà decidere l'Assemblea. Rusk ha anche annunciato un suo prossimo viaggio in Giappone e in Corea. Dimenticando che Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna hanno effettuato un numero di esperimenti nucleari superiore a quello dell'Unione Sovietica, e complessivamente di una potenza esplosiva quasi doppia, gli oltre ottanta americani si sono gettati sull'annuncio di Krusiov circa la prossima esplosione sovietica per scatenare una isterica campagna contro la URSS. Il deputato Roman Pucinski, ha inviato oggi una lettera aperta a Kennedy, chiedendo che gli Stati Uniti si facciano promotori di un passo per dichiarare la Unione Sovietica « Stato aggressore » qualora venga fatta esplodere la superbomba di 50 megaton. Ieri la Casa Bianca, con una nota di carattere propagandistico, aveva chiesto all'URSS di sospendere il progettato esperimento. Andreotti ha concluso invece la sua visita a Washington. Il comunicato conclusivo dei colloqui afferma che le misure prese dall'Italia confermano la volontà del governo italiano di contribuire in modo sostanziale al sistema militare atlantico. Il ministro della Difesa italiana ha anche informato gli americani dei passi intrapresi dall'Italia per portare le proprie forze armate al livello degli impegni atlantici, « di fronte alla crescente minaccia sovietica ». Ieri, Andreotti aveva conferito con Rusk circa la crisi di Berlino e « i suoi effetti sulla posizione difensiva dell'Italia ». Gli osservatori chiedono quali impegni sia assunto il ministro italiano su un problema — quello di Berlino — che non riguarda la NATO e a proposito del quale l'Italia non ha una responsabilità diretta.

Il governo ad adottare una politica basata sui tre punti seguenti: 1) sollecitare la Germania occidentale ad accettare la linea Oder-Neisse; 2) pacificare con altri dirigenti occidentali un piano per una zona denuclearizzata; 3) dare alla Germania orientale un riconoscimento de facto in qualsiasi forma.

BONN: giuindz divisi

BONN, 17. — I giornali tedeschi sono divisi nel giudizio sulla parte del rapporto di Krusiov relativa alla questione della Germania e di Berlino. Per la Frankfurt Neue Presse, « Krusiov vuole trattare perché, a quanto pare, è rimasto impressionato dalla disposizione di Kennedy a discutere, con il suo discorso, un problema tanto moderato egli spera di disperdere l'impressione, soprattutto francese, che trattare con Mosca sia inutile in questo momento ». Il discorso « ha rimesso in moto l'attività diplomatica tra l'Est e l'Ovest »; dovrebbe quindi avere inizio « un nuovo periodo di discussioni e di speranze ». Invece, per la Frankfurter Allgemeine, il invito della scadenza per la firma del trattato con la RDT « non cambierebbe nulla alle precedenti dichiarazioni sovietiche ». Per quanto riguarda le reazioni dei circoli politici, una certa sorpresa ha destato il discorso tenuto da Brandt ai deputati del gruppo parlamentare socialdemocratico. Abbandonando il suo consueto linguaggio ultranazionale, il sindaco di Berlino occidentale ha dichiarato infatti che i tedeschi « sbaglierebbero, se si presentassero come oppositori di una zona di disimpegno militare, tale da non comportare un indebolimento teorico dell'Occidente ». Così pure, sarebbe un errore opporsi a contatti fra esponenti di « entrambe le amministrazioni tedesche », sotto la copertura della responsabilità quadripartita, non soltanto su Berlino, bensì anche su determinati problemi di natura tecnica e pratica. Brandt ha definito quindi « grottesca » la presa di posizione di von Brandt, in fondo con l'attuale linea politica della Germania federale deve essere continuata senza mutamenti. Il tempo di un riesame di tale politica è invece maturo, ha detto infine Brandt. « Siamo arrivati ad un punto, nella politica tedesca, in cui deve essere esaminata attentamente la situazione dell'attuale stato di cose con i fermenti dei trattati fra la Germania ed i paesi alleati ».

Humphrey prevede negoziati dopo il congresso

ZURIGO (Svizzera), 18. — Il senatore democratico americano Humphrey ha dichiarato oggi ai giornalisti di ritenere che il primo ministro sovietico Krusiov si orienterà verso serene relazioni con l'Occidente. Il senatore ha detto di fondare la sua affermazione sul discorso tenuto ieri da Krusiov al XXII Congresso del partito comunista sovietico. Dopo il Congresso — ha aggiunto — il primo ministro sarà in grado di avviare i negoziati tra il blocco sovietico e il mondo occidentale dovrebbero tornare al livello della normale diplomazia, condotta in un'atmosfera di fiducia. Penso che sia proprio questo ciò che si propone Krusiov. Humphrey è giunto a Zurigo il 17 ottobre, da Mosca dove ripartirà sabato per Tunisi.

Nota sovietica agli occidentali sui corridoi di Berlino

MOSCA, 18. — Il governo sovietico ha consegnato oggi alle ambasciate degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia a Mosca un nota diplomatica autorizzata a giorno sulla questione dei corridoi d'accesso a Berlino. Il testo della nota non è stato ancora reso di pubblica ragione.

ALFREDO REICHLIN Direttore

Michele Mellillo Direttore responsabile

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzata a giornale di pubblica lettura n. 4555 DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19. Telefono: 451.251. 451.252. 451.253. 451.254. 451.255. 451.256. 451.257. 451.258. 451.259. 451.260. 451.261. 451.262. 451.263. 451.264. 451.265. 451.266. 451.267. 451.268. 451.269. 451.270. 451.271. 451.272. 451.273. 451.274. 451.275. 451.276. 451.277. 451.278. 451.279. 451.280. 451.281. 451.282. 451.283. 451.284. 451.285. 451.286. 451.287. 451.288. 451.289. 451.290. 451.291. 451.292. 451.293. 451.294. 451.295. 451.296. 451.297. 451.298. 451.299. 451.300. 451.301. 451.302. 451.303. 451.304. 451.305. 451.306. 451.307. 451.308. 451.309. 451.310. 451.311. 451.312. 451.313. 451.314. 451.315. 451.316. 451.317. 451.318. 451.319. 451.320. 451.321. 451.322. 451.323. 451.324. 451.325. 451.326. 451.327. 451.328. 451.329. 451.330. 451.331. 451.332. 451.333. 451.334. 451.335. 451.336. 451.337. 451.338. 451.339. 451.340. 451.341. 451.342. 451.343. 451.344. 451.345. 451.346. 451.347. 451.348. 451.349. 451.350. 451.351. 451.352. 451.353. 451.354. 451.355. 451.356. 451.357. 451.358. 451.359. 451.360. 451.361. 451.362. 451.363. 451.364. 451.365. 451.366. 451.367. 451.368. 451.369. 451.370. 451.371. 451.372. 451.373. 451.374. 451.375. 451.376. 451.377. 451.378. 451.379. 451.380. 451.381. 451.382. 451.383. 451.384. 451.385. 451.386. 451.387. 451.388. 451.389. 451.390. 451.391. 451.392. 451.393. 451.394. 451.395. 451.396. 451.397. 451.398. 451.399. 451.400. 451.401. 451.402. 451.403. 451.404. 451.405. 451.406. 451.407. 451.408. 451.409. 451.410. 451.411. 451.412. 451.413. 451.414. 451.415. 451.416. 451.417. 451.418. 451.419. 451.420. 451.421. 451.422. 451.423. 451.424. 451.425. 451.426. 451.427. 451.428. 451.429. 451.430. 451.431. 451.432. 451.433. 451.434. 451.435. 451.436. 451.437. 451.438. 451.439. 451.440. 451.441. 451.442. 451.443. 451.444. 451.445. 451.446. 451.447. 451.448. 451.449. 451.450. 451.451. 451.452. 451.453. 451.454. 451.455. 451.456. 451.457. 451.458. 451.459. 451.460. 451.461. 451.462. 451.463. 451.464. 451.465. 451.466. 451.467. 451.468. 451.469. 451.470. 451.471. 451.472. 451.473. 451.474. 451.475. 451.476. 451.477. 451.478. 451.479. 451.480. 451.481. 451.482. 451.483. 451.484. 451.485. 451.486. 451.487. 451.488. 451.489. 451.490. 451.491. 451.492. 451.493. 451.494. 451.495. 451.496. 451.497. 451.498. 451.499. 451.500. 451.501. 451.502. 451.503. 451.504. 451.505. 451.506. 451.507. 451.508. 451.509. 451.510. 451.511. 451.512. 451.513. 451.514. 451.515. 451.516. 451.517. 451.518. 451.519. 451.520. 451.521. 451.522. 451.523. 451.524. 451.525. 451.526. 451.527. 451.528. 451.529. 451.530. 451.531. 451.532. 451.533. 451.534. 451.535. 451.536. 451.537. 451.538. 451.539. 451.540. 451.541. 451.542. 451.543. 451.544. 451.545. 451.546. 451.547. 451.548. 451.549. 451.550. 451.551. 451.552. 451.553. 451.554. 451.555. 451.556. 451.557. 451.558. 451.559. 451.560. 451.561. 451.562. 451.563. 451.564. 451.565. 451.566. 451.567. 451.568. 451.569. 451.570. 451.571. 451.572. 451.573. 451.574. 451.575. 451.576. 451.577. 451.578. 451.579. 451.580. 451.581. 451.582. 451.583. 451.584. 451.585. 451.586. 451.587. 451.588. 451.589. 451.590. 451.591. 451.592. 451.593. 451.594. 451.595. 451.596. 451.597. 451.598. 451.599. 451.600. 451.601. 451.602. 451.603. 451.604. 451.605. 451.606. 451.607. 451.608. 451.609. 451.610. 451.611. 451.612. 451.613. 451.614. 451.615. 451.616. 451.617. 451.618. 451.619. 451.620. 451.621. 451.622. 451.623. 451.624. 451.625. 451.626. 451.627. 451.628. 451.629. 451.630. 451.631. 451.632. 451.633. 451.634. 451.635. 451.636. 451.637. 451.638. 451.639. 451.640. 451.641. 451.642. 451.643. 451.644. 451.645. 451.646. 451.647. 451.648. 451.649. 451.650. 451.651. 451.652. 451.653. 451.654. 451.655. 451.656. 451.657. 451.658. 451.659. 451.660. 451.661. 451.662. 451.663. 451.664. 451.665. 451.666. 451.667. 451.668. 451.669. 451.670. 451.671. 451.672. 451.673. 451.674. 451.675. 451.676. 451.677. 451.678. 451.679. 451.680. 451.681. 451.682. 451.683. 451.684. 451.685. 451.686. 451.687. 451.688. 451.689. 451.690. 451.691. 451.692. 451.693. 451.694. 451.695. 451.696. 451.697. 451.698. 451.699. 451.700. 451.701. 451.702. 451.703. 451.704. 451.705. 451.706. 451.707. 451.708. 451.709. 451.710. 451.711. 451.712. 451.713. 451.714. 451.715. 451.716. 451.717. 451.718. 451.719. 451.720. 451.721. 451.722. 451.723. 451.724. 451.725. 451.726. 451.727. 451.728. 451.729. 451.730. 451.731. 451.732. 451.733. 451.734. 451.735. 451.736.